



ASSOCIAZIONE PER CITTÀ ALTA E I COLLI DI BERGAMO

Al sig. Sindaco del Comune di Bergamo

Dott. Giorgio Gori

Ai sigg. Assessori Comune di Bergamo

Francesco Valesini

Stefano Zenoni

e p.c. sig. Roberto Amaddeo

Consigliere con delega per Città Alta e Colli

Oggetto: Alloggi comunali vuoti in Città Alta

Gentili signori,

nella primavera di quest'anno abbiamo inviato a Sindaco e Giunta una lettera aperta "Se Venezia Muore...anche Città Alta sta poco bene..." nella quale evidenziavamo il preoccupante e continuo fenomeno di perdita di residenti che si registra da anni nel centro storico di Città Alta, dovuto a fenomeni diversi e concomitanti, che abbiamo peraltro elencato in quella lettera. Rivolvevamo pertanto un appello alla Amministrazione, alla Curia, alle Fondazioni, per un piano straordinario capace di mettere a disposizione in città alta alloggi (ma anche spazi per attività artigianali o del commercio di servizio), a prezzi calmierati, da assegnare a giovani coppie e a residenti a rischio di sfratto, anche in deroga alle rigide modalità di assegnazione di alloggi ERP.

Quella lettera aperta non ha avuto alcuna risposta.

Per contro abbiamo letto di recente sul quotidiano Eco di Bergamo (mercoledì 30 novembre, pagina 24) che è allo studio dell'Assessorato all'edilizia pubblica di svincolare una parte di alloggi pubblici disponibili in città alta per destinarli, con procedure in deroga alle modalità ERP, a studenti universitari.

Se ciò avvenisse si aggraverebbe ulteriormente il fenomeno da noi più volte denunciato di perdita di residenti nel centro storico. Constatiamo quotidianamente il disagio e la fatica di molti residenti ad abitare in immobili privi di ascensore, con problemi di mobilità e parcheggi, carenza di negozi di vicinato ecc.

Ma se si vuole davvero contrastare questo grave fenomeno in atto, è necessario studiare interventi di assegnazione in deroga da destinare a giovani e giovani coppie che intendono risiedere stabilmente nel quartiere, oltre che a residenti con rischio di sfratto, individuando incentivi che possano in qualche misura controbilanciare i disagi di risiedere in un quartiere che non può garantire comodità presenti in altre aree della città.

Ricordiamo a Sindaco e Assessore che questa Amministrazione, al punto 3.1 del suo programma di coalizione "Città Alta, i piedi nel borgo, la testa nel mondo" scriveva:

“...La priorità numero uno è quella di fermare il progressivo spopolamento riportando a vivere in città alta i giovani e le famiglie. ...Una Città Alta senza i suoi abitanti si tradurrebbe in una cartolina fasulla, poco interessante anche per il turismo.”

Chiediamo all'Assessore Valesini di volerci incontrare per confrontare proposte per possibili soluzioni a breve e medio termine coerenti con quel programma di coalizione, proposte che in parte abbiamo da poco definito e indicato anche nel documento trasmesso in questi giorni alla Amministrazione relativo all'aggiornamento del Piano particolareggiato di recupero di città alta 2005-2015.

Questa nostra richiesta, così come la lettera aperta inizialmente richiamata, crediamo siano assolutamente compatibili con gli impegni che la stessa Amministrazione ha definito nelle linee del suo programma di mandato 2014-2019 (obiettivo 117):

Partecipazione dei cittadini alla costruzione e tutela del proprio territorio.

Ringraziamo per l'attenzione e rimaniamo in attesa di gentile riscontro.

Bergamo, 14 Dicembre 2016

Associazione per Città Alta e i Colli
Beppe Cattaneo
(Presidente)

